

Allegato 1

Unione Europea



Regione Puglia

**POR PUGLIA 2014-2020**

approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

AVVISO PUBBLICO**N. 1/FSE/2022****ASSE IX****“Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà
e ogni forma di discriminazione”****Priorità 9iv****Azione 9.7 - Interventi volti all’aumento e alla qualificazione dei servizi socio-
sanitari ed educativi****Sub-Azione 9.7.a - Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per la prima infanzia e ai
servizi socio-educativi per minori****per la gestione della annualità “ponte” 2022/2023 dell’operazione****“Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi socio educativi
per minori tramite l’utilizzo del “Buono Servizio Minori”***Il presente Allegato si compone di n. 24 pagine, inclusa la copertina***LA DIRIGENTE****della Sezione Inclusione sociale attiva****Dott.ssa Laura Liddo**LAURA LIDDO
27.06.2022
14:55:18 UTC

Sommario	
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
A) NORMATIVA COMUNITARIA	3
B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI	3
Premesse	4
Art. 1 – Oggetto e finalità	5
Art. 2 - Soggetti coinvolti	6
Art. 3 - Unità di Offerta opzionabili con il Buono	6
Art. 4 - Requisiti per l'accesso al Buono	7
Art. 5 - Durata dell'Avviso - Annualità Operativa - Finestra temporale per la presentazione della domanda	7
Art. 6 - Dotazione finanziaria	7
Art. 7 – Disciplinare e Progetto attuativo	8
Art. 8 - Contratto di servizio	8
Art. 9 - Pagamento della tariffa contrattualizzata	9
Art. 10 - Modalità e termini per la presentazione della domanda	10
FASE A. Accreditamento del nucleo familiare	11
FASE B. Generazione del Codice Famiglia	11
FASE C. Compilazione e invio della domanda. Generazione del "Codice Domanda"	11
FASE D. Abbinamento della domanda e generazione del Preventivo di spesa	12
Art. 11 - Criteri di priorità e valutazione delle domande	13
Art. 12 - Istruttoria delle domande	14
Art. 13 - Graduatorie delle domande e convalida	15
Art. 14 - Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio	15
Art. 15 - Attestazioni di frequenza e pagamento	16
Art. 16 - Obblighi per il referente del nucleo familiare	16
Art. 17 - Obblighi per l'Unità di Offerta	16
Art. 18 - Obblighi per l'Ambito Territoriale Sociale	17
Art. 19 - Motivi di non riconoscimento del Buono	17
Art. 20 - Divieto di cumulo	18
Art. 21 - Rispetto della privacy	18
Art. 22 - Responsabile Unico del Procedimento	18
Art. 23 - Informazioni sui contenuti dell'Avviso	18
Art. 24 - Disposizioni generali	18
Art. 25 - Riferimenti	19

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia, Sezione Inclusione Sociale Attiva, intende dare attuazione agli Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e ss.mm. e ii.;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e ss.mm. e ii.;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e ss.mm. e ii.;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001 e ss.mm. e ii.;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014 e ss.mm. e ii.;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13/08/2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con C(2021) 9942 final del 22/12/2021.

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e ss.mm. e ii.;

- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, recante: Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, e ss.mm. e ii.;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.;
- DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 118 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 9942 del 22/12/2021.
- Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2079 del 22/12/2020, recante: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017. Modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma;
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 1794 - POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 757 del 23/05/2022 - POR-POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.7. Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio sanitari ed educativi. Programmazione risorse per l'avvio della annualità 2022/2023 delle misure Buoni Servizio minori e Buoni Servizio Anziani e Disabili. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della giunta Regionale n. 858 del 15/06/2022 – PO FESR-FSE 2014-2020. Sub Azione 9.7aq "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" – Indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Buono servizio per minori nell'annualità operativa 2022-2023 e definizione dei criteri di riparto ai Soggetti Beneficiari pubblici;
- Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013", come integrato e modificato da ultimo con A.D. n. 143 del 14/04/2022, recante: Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Premesse

La Regione Puglia promuove e favorisce la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per minori sostenendo la domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio", fruibili solo presso soggetti erogatori accreditati in un apposito Catalogo regionale e contrattualizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali.

Al fine di garantire l'erogazione dei Buoni Servizio per l'accessibilità ai servizi per la prima infanzia e per bambini e ragazzi, la Regione Puglia ha condiviso con il partenariato socioeconomico e istituzionale, la necessità di attivare una misura che, nel quadro di programmazione comunitaria 2014-2020, potesse assumere un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, sia per la valenza di intervento finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e

di lavoro sia per favorire l'accessibilità di gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socioeconomica ai servizi di qualità.

Con la D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 è stata avviata la SubAzione 9.7.a dell'Azione 9.7 dell'OT IX del POR PUGLIA FSE, con l'obiettivo di riconoscere i Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza finalizzati a favorire la piena accessibilità ai servizi essenziali delle persone e delle famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, rivolgendosi oltre che alla platea della prima infanzia, propriamente asili nido, sezioni primavera e centri ludici, anche ai centri socio educativi ed aperti per minori, di cui agli articoli 52 e 104 del regolamento regionale n. 4/2007.

Il Buono Servizio determina un abbattimento della tariffa contrattualizzata tra Unità di Offerta e Ambito territoriale sociale di riferimento, in relazione all'ISEE familiare. L'Avviso è stato avviato con la determinazione dirigenziale n. 865/2017 e ss.mm. e ii. ed ha riguardato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, attraverso risorse del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020.

Nell'ambito del medesimo POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 è stato attivato altresì lo strumento trasversale, denominato voucher di conciliazione, finalizzato a migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e che ha consentito alle famiglie pugliesi di accedere ad ulteriori tipologie di unità di offerta, quali le ludoteche, i servizi integrativi per la prima infanzia ed i servizi integrativi per il tempo libero.

Il sostegno agli interventi volti all'aumento ed alla qualificazione dei servizi socio-educativi tramite l'utilizzo del titolo di acquisto, rientra tra le azioni portanti anche del prossimo ciclo di programmazione del FSE+ 2021-2027, con l'obiettivo – declinato nell'OP4, Asse prioritario VII "Welfare e salute" - di rafforzare i servizi sociali di elevata qualità, accessibili e a prezzi contenuti, migliorare l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale attraverso lo sviluppo di servizi a livello di comunità e l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine.

Inoltre, con DGR n. 1466 del 15/09/2021 la Regione Puglia, al termine di un percorso partecipativo, ha approvato l'Agenda di Genere, quale documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

L'asse 1 "Qualità della vita delle donne e degli uomini", scheda 4, della suddetta Agenda di genere prevede l'intervento di erogazione dei Buoni Servizio per il sostegno della domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza.

Per l'annualità 2022-2023, nelle more dell'attivazione della nuova programmazione europea, si rende necessario garantire continuità all'obiettivo programmato in sede comunitaria di maggiore accessibilità ai servizi e di qualificazione dei servizi di cura e socio-educativi, in attuazione delle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con proprio atto n. 858/2022.

L'operazione tiene conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 65/2017, che colloca l'intero segmento di offerta dei servizi educativi da 0 a 6 anni sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione e della conseguente competenza dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola alla gestione del sistema relativo ai buoni servizio per la fascia di età 0 – 36 mesi.

Ai fini dell'operazione rileva altresì quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. e ii., in forza del quale il 31 dicembre 2023 termina il periodo di ammissibilità, utilizzo e rendicontazione delle risorse relative al Programma Operativo Regionale della Puglia FESR-FSE 2014-2020.

L'annualità 2022-2023 si pone, quindi, come un'annualità "ponte" tra il Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2014-2020, in fase di conclusione, ed il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027, che nel 2022 dovrebbe giungere a conclusione del negoziato con la Commissione Europea.

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso Pubblico ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto differito denominato "Buono Servizio Minori" (di seguito indicato come "**Buono**"), in favore di nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso le unità di offerta per i minori, accreditate ai sensi del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4.
2. L'Avviso si configura come un intervento finalizzato all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio educativi per minori, secondo la previsione della Priorità 9iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale" ex art. 3 del Reg. (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo per il Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020. Tale intervento, inoltre, è coerente con l'art. 4 comma 1 lettera k del Reg. (UE) n. 1057/2021 relativo alla regolamentazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo+.
3. Ai fini dell'attuazione del presente Avviso Pubblico, si fa specifico rimando:

- a. al Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22.12.2021, il quale prevede l'Azione 9.7 "Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi" ed in particolare la Sub Azione 9.7a "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori", giusta azioni dell'Accordo di partenariato n. 9.3.3 e 9.3.4;
- b. al "Patto per la Puglia", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 667 del 16 maggio 2016, contenente l'elenco di interventi considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia, tra cui la linea d'azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione";
- c. al Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, "Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e ss.mm.ii. (di seguito indicato come "Regolamento");
- d. all'elenco delle unità di offerta iscritte al Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza (di seguito indicato come "Catalogo"), approvato con determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;
- e. agli Indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Buono Servizio Minori nell'annualità operativa 2022/2023, approvati con D.G.R. n. 858/2022.

Art. 2 - Soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal presente Avviso Pubblico, avvalendosi della piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO 2022, sono:
 - a. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, assegnazione e riparto agli Ambiti Territoriali delle risorse finanziarie;
 - b. Ambito Territoriale Sociale, titolare *ex lege* delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, soggetto beneficiario e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione del presente Avviso;
 - c. Unità di Offerta iscritta nel Catalogo Telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, quali soggetti erogatori delle prestazioni;
 - d. Referente del Nucleo Familiare richiedente il Buono, destinatario finale dell'intervento, laddove per referente si intendono: il genitore esercente la potestà genitoriale incluso nel nucleo familiare di cui fa parte il minore che frequenta l'unità di offerta, costituito ai sensi dell'art. 3 e seg, DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento, il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative;
 - e. Delegato: il soggetto eventualmente delegato dal referente del nucleo familiare alla presentazione della domanda di accesso al Buono.

Art. 3 - Unità di Offerta opzionabili con il Buono

1. Il Buono può essere richiesto dal Referente del Nucleo Familiare, ovvero da suo delegato, per la frequenza del minore presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo Regionale, nel rispetto e secondo quanto disposto con particolare riferimento alla tipologia e fascia di età dell'utenza e al rapporto operatore/utente previsti nel Regolamento:
 - a. art. 52 del Regolamento "centro socio-educativo diurno" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni);
 - b. art. 89 del Regolamento "ludoteca" (per minori di età compresa tra 3 e 12 anni);
 - c. art. 103 del Regolamento "servizi educativi e per il tempo libero" (per minori di età compresa tra 3 e 14 anni);
 - d. articolo 104 del Regolamento "centro aperto polivalente per minori" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni).

2. Il Buono è fruibile esclusivamente presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza comprese nell'elenco di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020 e ss. mm. e ii., **nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la stessa determinazione.**

Art. 4 - Requisiti per l'accesso al Buono

1. I requisiti per l'accesso al Buono sono i seguenti:
- età minima del minore, prevista dal Regolamento per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo, compiuta entro il 31 dicembre 2022. Il minore inizia a frequentare l'unità di offerta al compimento dell'età richiesta come precisato al precedente art. 3 comma 1;
 - residenza o domicilio in Puglia del minore;
 - ISEE ordinario 2022, ovvero ISEE minorenni 2022, laddove ne ricorrano le condizioni, non superiore a 20.000,00 euro.

Art. 5 - Durata dell'Avviso - Annualità Operativa - Finestra temporale per la presentazione della domanda

- Il presente Avviso ha validità esclusivamente in riferimento all'annualità operativa 2022/2023, c.d. annualità "ponte".
- Nell'ambito dei termini complessivi di validità del presente Avviso Pubblico di cui al precedente comma 1, l'Annualità Operativa "ponte" decorre dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023, nel rispetto dei limiti di stanziamento progressivo di cui al successivo art. 6, comma 2.
- Per la presentazione della domanda di accesso al Buono da parte del referente del Nucleo familiare, ovvero da suo delegato, con le modalità di cui al successivo art. 10 FASE C, è attivata una finestra temporale decorrente **dalle h. 9,00 del giorno 5 luglio 2022 alle h. 12,00 del giorno 28 luglio 2022.**
- La procedura di abbinamento minore - posto a Catalogo di cui al successivo art. 10 FASE D ha inizio dalle h. 9,00 del 5 luglio 2022 e termina alle h. 12,00 del giorno 4 agosto 2022.**
- Le domande non abbinata ai sensi del successivo art. 10 FASE D, decadono.**
- Per eccezionali e motivate esigenze sarà valutata la possibilità di adottare una proroga ai predetti termini.

Art. 6 - Dotazione finanziaria

- Le risorse finanziarie attivate dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Azione 9.7, Sub Azione 9.7.a, disponibili per erogare il Buono ai sensi del presente Avviso ammontano a complessivi **Euro 15.232.006,74**, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 757 del 23/05/2022.

Tabella 1

Asse Prioritario	IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo Specifico	9 d)
Titolo obiettivo specifico e RA 9.3	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e socioeducativi al fine di supportare i percorsi di inclusione attiva promuovendo l'accesso ai servizi di qualità rivolti ai bambini e alle persone adulte e anziane con limitata autonomia e che richiedano elevati carichi di cura, fabbisogno di conciliazione, qualità dei contesti di vita e piena accessibilità dei servizi.
Azione del POR	9.7 Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi
Indicatore di Out-put	ESF-CO14 Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico

- Le predette risorse, da allocarsi secondo le finalizzazioni di spesa che ogni Ambito Territoriale definisce in apposito progetto attuativo, garantiscono il finanziamento del periodo 1° settembre 2022 – 31 marzo 2023 dell'annualità operativa come definita al precedente art. 5, entro i limiti del finanziamento assegnato e fatta

salva la possibilità di finanziare il restante periodo, aprile – luglio 2023, in conseguenza di eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili.

3. In relazione al precedente comma 2, potranno essere utilizzate eventuali risorse rivenienti da differenti fonti di finanziamento, quali il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 del Patto per il Sud, risorse del Bilancio Autonomo/vincolato regionale e fonti derivanti dagli strumenti della Politica di Coesione Nazionale o Europea in corso di adozione, di cui al Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027.
4. Resta salva la possibilità da parte dell'Ambito Territoriale di destinare risorse proprie.

Art. 7 – Disciplinare e Progetto attuativo

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente Avviso, l'Ambito Territoriale e la Regione Puglia sottoscrivono apposito Disciplinare regolante i rapporti tra la stessa Regione ed il Comune capofila, ovvero il Consorzio, per l'attuazione della Sub Azione 9.7a del POR 2014 – 2020.
2. Il Progetto attuativo definisce il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili dagli Ambiti tra le diverse tipologie di unità di offerta di cui al precedente art. 3 comma 1, aventi sede operativa nell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza, assicurando in ogni caso la priorità ai servizi di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento.
3. Per il corretto funzionamento delle procedure di competenza, l'Ambito Territoriale Sociale nel Progetto attuativo può finalizzare risorse finanziarie, entro il limite massimo del 2% del fondo assegnato dalla Regione Puglia, per la copertura di:
 - a. costi di personale addetto alle attività di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno esclusivamente dedicato, in ragione delle tempistiche previste dall'Avviso in esame e dal Disciplinare di cui al precedente comma 1;
 - b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
 - c. costi sostenuti per la gestione delle attività relative all'acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.
4. Il Progetto attuativo deve essere approvato dall'Ambito Territoriale e presentato a Regione Puglia nei termini stabiliti dal Disciplinare.

Art. 8 - Contratto di servizio

1. **Al fine di dare avvio alle procedure previste dal presente Avviso, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare con Regione Puglia l'Ambito Territoriale Sociale sottoscrive con l'Unità di Offerta iscritta nel Catalogo un contratto di servizio**, che indica la tariffa da corrispondere e disciplina gli obblighi reciproci connessi allo svolgimento delle attività per tutto il periodo di validità del presente Avviso Pubblico.
2. Il contratto di servizio, adempimento preliminare allo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso Pubblico, si configura quale "contratto normativo", dal quale non discende alcun obbligo economico in capo all'Ambito Territoriale nei confronti dell'unità di offerta contraente. L'addendum di cui al successivo articolo 13 comma 4 quantifica l'importo massimo assegnabile all'unità di offerta avente una domanda ammessa e finanziabile e rappresenta l'effettivo contratto che definisce i contenuti attuativi.
3. Il contratto di servizio riporta, altresì, la clausola di conoscenza e accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso.
4. La sottoscrizione ed il caricamento in piattaforma del contratto di servizio è condizione necessaria per effettuare l'abbinamento minore – posto a Catalogo di cui al successivo art. 10 FASE D.
5. La tariffa contrattualizzata è posta a base del valore del Buono ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA, laddove applicata. La stessa è:
 - **mensile** per le unità di offerta di cui al precedente articolo art. 3 comma 1 lettere a), d);
 - **giornaliera** per le unità di offerta di cui alle lettere b) e c) dello stesso articolo 3.
6. L'Ambito Territoriale Sociale definisce la tariffa dell'annualità operativa 2022/2023, comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, tenendo conto della media ponderata delle tariffe

contrattualizzate nell'anno educativo 2021/2022, per ciascuna tipologia di servizio offerto, individuata con la D.G.R. n. 858 del 15/06/2022 e riportata nella seguente tabella:

Tabella 2

Tipologia di servizio per articolo del regolamento regionale n. 4/2007	Media ponderata della tariffa mensile	Media ponderata della tariffa giornaliera
Articolo 52: Centro socio educativo diurno	634,68 euro	Cella vuota
Articolo 89: Ludoteca	Cella vuota	13,57 euro
Articolo 103: Servizi educativi e per il tempo libero	Cella vuota	11,47 euro
Articolo 104: Centro aperto polivalente per minori	422,52 euro	Cella vuota

7. La media ponderata delle tariffe di cui al precedente comma rappresenta l'importo massimo di contrattualizzazione per l'annualità operativa 2022/2023; pertanto gli Ambiti Territoriali e le unità di offerta:
- confermano la tariffa contrattualizzata nell'anno educativo 2021/2022, laddove la stessa sia minore o uguale alla suddetta tariffa media ponderata;
 - contrattualizzano una tariffa non superiore alla tariffa ponderata, laddove la tariffa contrattualizzata nell'anno educativo 2021/2022 sia superiore alla stessa;
 - definiscono una tariffa che tenga conto del piano dei costi presentato dall'unità di offerta e comunque in misura non superiore alla richiamata tariffa ponderata, laddove nell'anno educativo 2021/2022 l'unità di offerta non abbia sottoscritto alcun contratto di servizio.
8. Per l'accoglienza di un minore con disabilità, **attestata da idonea documentazione medica** da esibire all'Ambito Territoriale competente dell'istruttoria delle domande, per il quale occorra assicurare uno standard aggiuntivo di personale ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento, **l'Unità di Offerta e l'Ambito Territoriale contrattualizzano una tariffa aggiuntiva sulla quale non è corrisposta alcuna compartecipazione alla spesa da parte del nucleo familiare.**

Art. 9 - Pagamento della tariffa contrattualizzata

1. Il pagamento della tariffa contrattualizzata ai sensi del precedente art. 8 è corrisposto all'Unità di Offerta con le seguenti modalità:
- a. in quota parte dall'Ambito Territoriale Sociale, tramite il Buono;
 - b. in quota parte, a titolo di compartecipazione alla spesa, dal Referente del Nucleo Familiare nella seguente misura:

Tabella 3 Scaglioni per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento

SCAGLIONI ISEE	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DELLA FAMIGLIA
da 0 a € 3.000,99	€ 0,00
da € 3.001,00 a € 7.500,99	€ 20,00
da € 7.501,00 a 10.000,99	€ 20,00 + 5% del valore residuo della tariffa
da € 10.001,00 a € 13.000,99	€ 25,00 + 5% del valore residuo della tariffa
da € 13.001,00 a € 15.000,99	€ 25,00 + 10% del valore residuo della tariffa
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 30,00 + 15% del valore residuo della tariffa

Tabella 4 Scaglioni per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli art. 89 e 103 del Regolamento

SCAGLIONI ISEE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE A CARICO DELLA FAMIGLIA
da 0 a € 3.000,99	€ 0,00
da € 3.001,00 a € 7.500,99	€ 25,00 + 5% del valore residuo della tariffa
da € 7.501,00 a 10.000,99	€ 25,00 + 10% del valore residuo della tariffa
da € 10.001,00 a € 13.000,99	€ 25,00 + 15% del valore residuo della tariffa
da € 13.001,00 a € 15.000,99	€ 35,00 + 20% del valore residuo della tariffa
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 35,00 + 25% del valore residuo della tariffa

2. La tariffa integrativa per l'accoglienza di un minore disabile, di cui al precedente art. 8 comma 8, deve essere sommata al valore del Buono di cui alla precedente lettera "a".
3. Il pagamento del Buono da parte dell'Ambito Territoriale Sociale è subordinato:
 1. alla convalida delle domande ai sensi del successivo art. 13, comma 5;
 2. al permanere dell'iscrizione nel Catalogo dell'unità di offerta per l'intero periodo di riferimento;
 3. alla frequenza del minore presso l'unità di offerta opzionata dal referente del nucleo familiare.
4. Laddove ad esito di verifiche risulti che l'unità di offerta non abbia mantenuto lo standard in un determinato arco temporale, il Buono è riconosciuto solo nel periodo in cui detto standard è stato assicurato. Nel caso di applicazione di una tariffa mensile il Buono verrà calcolato proporzionalmente al numero dei giorni per i quali è assicurato il predetto standard.
5. Il pagamento della tariffa contrattualizzata consegue alla conservazione del posto **durante il periodo di frequenza** del minore, nei limiti di quanto previsto dal successivo articolo 14 comma 2 lettere "a" e "b". Laddove è applicata una tariffa mensile, il Buono sarà riconosciuto per l'intera mensilità.

Art. 10 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La procedura per la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare o delegato, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito Territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, sono effettuate con le modalità riportate di seguito e disponibili all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>- **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO 2022**

Il referente del nucleo familiare deve essere in possesso delle credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2 e di una attestazione ISEE 2022 ordinario o ISEE minorenni, laddove ne ricorrano le condizioni, non superiore a 20.000 Euro ed in corso di validità.

Qualora il referente del nucleo familiare non sia in possesso di credenziali SPID sarà possibile procedere alla presentazione della domanda solo previa delega ad un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID. In tal caso, il referente del nucleo familiare dovrà consegnare al delegato la delega, il codice fiscale del dichiarante DSU ed il numero di protocollo con data di rilascio riferiti alla DSU, preliminarmente al calcolo dell'ISEE.

L'attestazione ISEE è rilasciata dall'INPS o dagli Enti Convenzionati (CAF, Comuni, etc.) previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica da parte del richiedente.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito <https://www.spid.gov.it>.

Le successive FASI A e B, di seguito riportate, sono descritte in dettaglio nel "Manuale per la procedura telematica di accreditamento al portale Bandi Puglia Sociale", disponibile al presente link <https://app.sistema.puglia.it/ords/f?p=10000:5030>

FASE A. Accredimento del nucleo familiare

Il referente familiare o delegato accede alla piattaforma per la procedura telematica di presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID, rilasciate da un fornitore accreditato. Nel caso di primo accesso, dovrà fornire anche il proprio numero di telefono cellulare e il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica, ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente familiare o delegato è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La procedura telematica prevede l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal referente o delegato e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.

Il Referente, ovvero suo delegato, in qualsiasi momento può effettuare l'accredimento sulla piattaforma telematica dedicata; tale procedura è condizione necessaria a generare un "Codice Famiglia".

FASE B. Generazione del Codice Famiglia

Al termine della fase di accredimento del nucleo familiare, **previa convalida**, il sistema genera il "Codice Famiglia" e lo invia tramite SMS al numero di cellulare e tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica, indicati nella fase di accredimento del nucleo familiare.

Per effetto di una cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e la piattaforma telematica regionale, l'anagrafica del nucleo familiare è generata automaticamente sulla base delle informazioni dichiarate nella DSU preliminare al rilascio dell'attestazione ISEE 2022. **Ne consegue che non possono essere modificati i dati relativi alla composizione del nucleo familiare, se non aggiornando la stessa dichiarazione ISEE.**

Il Codice Famiglia risulta valido, ai fini della presente procedura, se generato tramite una attestazione ISEE in corso di validità nell'anno solare di riferimento; pertanto il Codice Famiglia acquisito fino al 31.12.2021 non è valido ed occorre richiedere un nuovo Codice Famiglia per l'annualità 2022 relativamente all'ISEE 2022.

Il nucleo familiare già in possesso del Codice Famiglia acquisito tramite attestazione ISEE 2022 può utilizzare il medesimo Codice.

In ogni caso è necessario integrare o aggiornare obbligatoriamente le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare riguardanti la residenza e il domicilio, lo stato di occupazione, i titoli di studio, e lo stato di eventuale disabilità richieste dalla piattaforma informatica tramite l'apposita funzione.

Dopo aver inserito tutti i dati richiesti è possibile compilare la domanda di accesso al Buono come di seguito indicato, rappresentando che nello stesso periodo il minore non può frequentare più unità di offerta avvalendosi del Buono.

FASE C. Compilazione e invio della domanda. Generazione del "Codice Domanda"

Dopo aver effettuato l'accredimento con conseguente generazione del Codice Famiglia, ove ricorrano i requisiti di cui al precedente art. 4, il referente del nucleo familiare o delegato compila ed invia la domanda di accesso al Buono scegliendo tra le Unità di Offerta opzionabili di cui al precedente articolo 3.

La compilazione e l'invio della domanda possono essere effettuati esclusivamente on-line, accedendo all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> - PROCEDURE TELEMATICHE - BUONI SERVIZIO 2022, previa autenticazione con credenziali SPID Livello 2 e solo dopo aver ultimato le precedenti fasi "A" e "B".

La procedura di presentazione della domanda è "a termine" in quanto può essere effettuata **esclusivamente nei termini della finestra temporale di cui al precedente art. 5**, fatte salve eventuali proroghe disposte con specifici atti, cliccando su "inserisci nuova domanda".

All'avvio della procedura di compilazione della domanda viene assegnato un "Codice Domanda"; il Referente del nucleo familiare o suo delegato procede con l'inserimento delle seguenti informazioni:

- a. le generalità del minore per il quale si chiede il Buono;
- b. la tipologia di offerta del servizio tra quelle indicate al precedente art. 3, tenendo conto in ogni caso del compimento dell'età del minore: il minore deve aver compiuto l'età minima prevista dal Regolamento regionale n. 4/2007 per la tipologia di Unità di offerta opzionata entro il 31 dicembre 2022;

c. l'Unità di Offerta opzionata;

Terminata la compilazione telematica, il referente del nucleo familiare o suo delegato, clicca sul tasto **INVIA**.

Dalla piattaforma telematica è generata la domanda di accesso al Buono (Modello A), in formato pdf con sigillo elettronico, riportante tutti i dati inseriti in piattaforma, alla quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso. Il predetto protocollo attesta l'avvenuta corretta trasmissione della domanda per il tramite della piattaforma regionale, **non configurandosi come acquisizione della domanda da parte dell'Ambito territoriale di riferimento, ai fini della relativa istruttoria di cui al successivo articolo 12.**

La piattaforma, tramite un messaggio di Posta Elettronica Certificata di conferma, provvede a notificare l'esito di INVIO e di acquisizione della domanda all'indirizzo di posta elettronica indicato dal Referente o suo delegato. La domanda generata e i dati di acquisizione e protocollo sono resi disponibili nella piattaforma telematica.

Qualora il referente, o il suo delegato, non clicchi sul tasto **INVIA** entro i termini previsti dal presente Avviso, la domanda non risulta presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dall'Ambito Territoriale Sociale per l'istruttoria di competenza.

Per lo stesso minore non può essere richiesto il Buono per l'accesso a diverse unità di offerta nello stesso periodo.

Successivamente all'invio della domanda, occorre contattare l'unità di offerta opzionata al fine di completare l'abbinamento del minore al posto disponibile, con le modalità di cui alla successiva FASE "D".

Non è possibile modificare una domanda già inviata e nel caso in cui si verifichi la necessità di modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata è necessario:

- annullare la domanda già inoltrata, richiamandola ed inserendo il codice domanda nell'apposita procedura di annullamento. All'annullamento è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo.
- successivamente compilare una nuova domanda.

L'annullamento dovrà essere effettuato entro un'ora prima della scadenza dei termini previsti dalla finestra di presentazione della domanda.

Qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 4, il referente o suo delegato può presentare una domanda di accesso al Buono per ogni componente del nucleo familiare.

FASE D. Abbinamento della domanda e generazione del Preventivo di spesa

La procedura di abbinamento è operativa contestualmente alla fase di presentazione della domanda da parte della famiglia ed è attivabile in presenza esclusivamente di una domanda inviata.

Per avviare l'abbinamento della domanda, l'Unità di Offerta opzionata deve:

- aver sottoscritto con l'Ambito Territoriale Sociale, ove ha sede operativa l'unità di offerta, apposito contratto di servizio di cui al precedente art. 8;
- aver acquisito da parte del referente del nucleo familiare il codice domanda attribuito dalla piattaforma e l'eventuale documentazione medica attestante lo stato di disabilità del minore, la quale dovrà essere caricata in piattaforma.

L'unità di offerta è tenuta ad effettuare l'abbinamento, nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020 e ss. mm. e ii., secondo l'ordine cronologico di acquisizione del codice domanda e, in caso di parità, secondo l'ordine di invio telematico della domanda.

Ai fini dell'abbinamento, l'unità di offerta genera il preventivo di spesa sulla base:

- della durata del servizio scelto, nel rispetto del vincolo di cui al precedente articolo 6 comma 2, tenendo comunque conto del compimento dell'età minima del minore richiesta dal Regolamento regionale e specificata al precedente articolo 4 e
- della tariffa contrattualizzata con l'Ambito territoriale sociale di riferimento.

Il preventivo di spesa riporta:

- l'impegno da parte del referente del nucleo familiare a versare la quota di compartecipazione, secondo le modalità di cui al precedente art. 9,
- Il periodo di validità, dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023,
- Il periodo di efficacia iniziale dal 1° settembre 2022 – 31 marzo 2023 e la previsione dell'estensione del periodo di efficacia dal 1° aprile al 31 luglio 2023 subordinatamente al verificarsi della condizione di disponibilità di ulteriori risorse, ai sensi del precedente articolo 6 comma 3.

L'importo del preventivo di spesa sarà in prima istanza calcolato per il periodo 1° settembre 2022 – 31 marzo 2023 e l'eventuale estensione temporale dell'efficacia del preventivo generato sarà gestita con apposita procedura posta in capo all'Ambito territoriale sociale di riferimento.

Per completare la procedura di ABBINAMENTO minore - posto a Catalogo, l'unità di offerta:

- carica in Piattaforma il preventivo generato, debitamente sottoscritto dall'unità di offerta e dal Referente del nucleo Familiare;
- carica in piattaforma l'eventuale documentazione medica attestante lo stato di disabilità di cui al precedente comma 8;
- seleziona la funzione di "conferma", **pena l'irricevibilità della domanda** e il conseguente mancato inoltro all'Ambito territoriale competente ai fini dell'istruttoria.

L'abbinamento è da intendersi esclusivamente quale requisito necessario all'espletamento dell'istruttoria di cui al successivo art. 12, per cui non si configura in alcun modo quale riconoscimento del diritto di frequentare l'Unità di Offerta opzionata dal Referente del Nucleo Familiare usufruendo del Buono.

Con l'operazione di abbinamento la domanda e l'eventuale documentazione, caricate dall'unità di offerta, sono rese disponibili all'Ambito Territoriale Sociale al fine di effettuare l'istruttoria secondo le modalità di cui al successivo art. 12.

Le domande inviate e non abbinate entro i termini temporali previsti dalla finestra di riferimento decadono.

Con specifico ed esclusivo riferimento alla fattispecie di cui all'articolo 6, comma 2, a seguito dell'approvazione di eventuale nuovo atto di riparto e assegnazione di fondi aggiuntivi per il prosieguo dell'operazione, per tutte le **domande ammesse e finanziate** in esito alla graduatoria definitiva di cui al successivo articolo 13, c.d. graduatoria "originaria", gli abbinamenti saranno d'ufficio estesi di ulteriori 4 mesi (sino al limite massimo del 31 luglio 2023). Per consentire all'Ambito Territoriale di riferimento di avviare le successive fasi, sarà attivata apposita procedura.

Art. 11 - Criteri di priorità e valutazione delle domande

1. Conclusa la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo, ai sensi del precedente art. 10 FASE "D", la piattaforma genera **graduatorie provvisorie** delle domande di accesso al Buono, con le modalità di cui al successivo art. 13 comma 1, sulla base dei criteri di ordinamento di cui al successivo comma 2.
2. Al fine di determinare la graduatoria provvisoria di cui al precedente comma, è attribuito un punteggio compreso da 0 a 100, sulla base delle autodichiarazioni rese al momento della compilazione della domanda e del valore dell'ISEE 2022, secondo i seguenti criteri:
 - a. condizione economica del nucleo familiare tenendo conto dell' ISEE ordinario 2022, ovvero ISEE minorenni laddove ne ricorrano le condizioni;
 - b. carichi di cura familiare;
 - c. condizione lavorativa delle figure genitoriali;
3. Sulla base dei criteri di cui al comma 2, ad ogni domanda è assegnato un punteggio così determinato:

Tabella 5 punteggi del nucleo familiare per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento

a. Condizione economica del nucleo familiare (valore ISEE) max punti 50

Il punteggio massimo di pt. 50 è attribuito per un valore di ISEE pari a "0". Per gli altri valori di ISEE si applica la seguente formula per l'attribuzione del punteggio:

$$50 - (\text{valore ISEE} / 400) = \text{punteggio (da arrotondarsi alla 3° cifra decimale)}$$

b . Carichi di cura familiare max punti 30 così determinati:	
In presenza nel nucleo familiare di componenti disabili:	Pt. 30
In assenza nel nucleo familiare di componenti disabili:	
Nucleo composto da 2 componenti minori	Pt. 15
Nucleo composto da 3 componenti minori	Pt. 20
Nucleo composto da 4 o più componenti minori	Pt. 30
c. Condizione lavorativa delle figure genitoriali max punti 20 così determinati:	
nucleo familiare composto da entrambe le figure genitoriali, di cui solo uno è lavoratore:	Pt. 15
nucleo familiare composto da entrambe le figure genitoriali lavoratrici	Pt. 10
nucleo familiare monogenitoriale con genitore lavoratore	Pt. 20
nucleo familiare, anche monogenitoriale, in cui nessun genitore lavora	Pt. 20

Tabella 6: punteggi del nucleo familiare per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento

a. Condizione economica del nucleo familiare (valore ISEE) max punti 40	
Il punteggio massimo di pt. 40 è attribuito per un valore di ISEE pari a "0". Per gli altri valori di ISEE si applica la seguente formula per l'attribuzione del punteggio: 40 – (valore ISEE / 500) = punteggio (da arrotondarsi alla 3° cifra decimale)	
b . Carichi di cura familiare max punti 30 così determinati:	
In presenza nel nucleo familiare di componenti disabili:	Pt. 30
In assenza nel nucleo familiare di componenti disabili:	
Nucleo composto da 2 componenti minori	Pt. 15
Nucleo composto da 3 componenti minori	Pt. 20
Nucleo composto da 4 o più componenti minori	Pt. 30
c. Condizione lavorativa delle figure genitoriali max punti 30 così determinati:	
nucleo familiare composto da entrambe le figure genitoriali, di cui solo uno è lavoratore:	Pt. 25
nucleo familiare composto da entrambe le figure genitoriali lavoratrici	Pt. 15
nucleo familiare monogenitoriale con genitore lavoratore	Pt. 30
nucleo familiare, anche monogenitoriale, in cui nessun genitore lavora	Pt. 30

- Il punteggio, determinato con le modalità di cui al presente articolo, definisce l'ordine con il quale l'Ambito territoriale effettua l'istruttoria di cui al successivo art. 12. Ciascuna unità di offerta potrà visualizzare la posizione in graduatoria delle domande di competenza.
- A parità di punteggio, la collocazione in graduatoria delle domande è determinata dall'ordine cronologico di invio delle domande.

Art. 12 - Istruttoria delle domande

- L'Ambito Territoriale Sociale effettua l'istruttoria delle domande abbinate rispettando l'ordine automaticamente definito dalla piattaforma ai sensi del precedente art. 11, esaminando la completezza e la regolarità formale delle domande nonché le eventuali cause di inammissibilità delle stesse di cui al successivo art. 14 comma 1.

2. Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione dell'istruttoria, verrà inoltrata richiesta di integrazione al referente del nucleo familiare o delegato all'indirizzo certificato durante la fase di accreditamento del nucleo familiare e all'Unità di Offerta. Le integrazioni devono essere acquisite dall'unità di offerta e trasmesse all'Ambito Territoriale per il tramite della piattaforma, **entro il termine di 10 giorni dalla richiesta pena l'inammissibilità** della domanda ai sensi del successivo art. 14 comma 1 lettera "e". L'Ambito Territoriale Sociale effettua controlli, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti, secondo le disposizioni degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, procedendo nei casi di dichiarazioni mendaci ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
3. Qualora ai sensi del comma 2 del presente articolo il RUP istruttore di Ambito riscontri la necessità di aggiornare la piattaforma dedicata alla gestione dei Buoni, al fine di assicurare la conformità dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni rese dal nucleo familiare in sede di invio della domanda, provvede alla modifica degli stessi e alla eventuale rideterminazione del punteggio e, dunque, al riposizionamento della domanda in graduatoria.

Art. 13 - Graduatorie delle domande e convalida

1. L'Ambito Territoriale Sociale, conclusa l'istruttoria tramite la funzione predisposta in piattaforma genera due distinte graduatorie delle domande di accesso al Buono e precisamente:
 - a. graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 52, e 104 del Regolamento;
 - b. graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento;
2. L'Ambito Territoriale, con provvedimento amministrativo, approva entro i termini previsti dalla Legge le graduatorie di cui al comma 1 ed entro i limiti di stanziamento del Progetto attuativo.
3. Le graduatorie hanno validità ed esplicano i loro effetti fino alla conclusione dell'annualità operativa 2022/2023, come definita al precedente articolo 5, e nei limiti di quanto definito al successivo comma 7.
4. Successivamente all'approvazione delle graduatorie, l'Ambito Territoriale sottoscrive un addendum al contratto di servizio con le sole Unità di offerta aventi domande ammesse e finanziabili, nei limiti delle somme ripartite ed indicate nel Progetto attuativo. Ai fini della determinazione dell'importo dell'addendum si considera il valore indicato nel preventivo di spesa relativo alla quota di Buono per il periodo 1° settembre 2022 – 31 marzo 2023.
5. L'Ambito Territoriale Sociale procede con la **convalida** delle domande per le quali è stato sottoscritto l'addendum.
6. **Dalle domande non Convalidate non discende alcuna obbligazione nei confronti dell'Ambito Territoriale Sociale.**
7. **Le domande collocate in graduatoria ma non finanziate restano valide fino al 31/03/2023** ai soli fini dell'eventuale scorrimento e nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili anche a seguito di eventuali revoche o rinunce ai sensi del successivo articolo 14, con validità del Buono dal 1° settembre 2022.
8. A seguito di ulteriori attivazioni di risorse da parte della Regione Puglia, l'Ambito Territoriale è abilitato a convalidare l'estensione dell'efficacia temporale del preventivo per gli ulteriori 4 mesi, relativamente alle sole istanze di buoni servizio "ammesse e finanziate" in esito alla graduatoria definitiva, c.d. "*graduatoria originaria*", per poi procedere alla sottoscrizione di appositi *addenda* contrattuali.

Art. 14 - Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio

1. **E' ritenuta non ammissibile** dall'Ambito Territoriale, mediante apposita funzione predisposta nella piattaforma informatica (istruita-non ammissibile), la domanda:
 - a. presentata in assenza dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 4;
 - b. presentata oltre i termini stabiliti dall'art. 5;
 - c. inoltrata con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 10;
 - d. per la quale non sia stato sottoscritto il preventivo generato dall'unità di offerta e non sia stato concluso l'abbinamento;
 - e. per la quale il referente del nucleo familiare o il delegato non presenti, per il tramite dell'unità di offerta opzionata, le integrazioni di cui all'art. 12 comma 2.
2. Il minore frequentante l'unità di offerta che usufruisce del Buono è **escluso dal beneficio** dall'Ambito Territoriale di riferimento, mediante la funzione "**revoca**" predisposta in piattaforma, nei seguenti casi:

- a. se non frequenta, senza giustificato motivo, il servizio opzionato per 30 giorni consecutivi, non contemplando in tale calcolo le eventuali giornate di sospensione del servizio da parte dell'unità di offerta esclusivamente relative a festività e/o chiusure natalizie. Tutte le altre festività e/o periodi di chiusura dell'Unità di offerta saranno computate ai fini del calcolo delle assenze. Ai fini del presente Avviso è considerata assenza per giustificato motivo l'assenza per malattia del minore nonché l'assenza per l'eventuale quarantena fiduciaria, come da normativa vigente, imposta al minore o ai componenti del nucleo familiare del minore, debitamente documentate;
 - b. se non frequenta il servizio opzionato per oltre 60 giorni solari consecutivi, anche in presenza di giustificato motivo.
 - c. nel caso in cui l'Unità di offerta opzionata dal nucleo familiare è stata cancellata dal Catalogo ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse. L'esclusione opera dal momento in cui l'Unità di offerta risulta cancellata;
 - d. su segnalazione dell'unità di offerta per gravi motivi (mancato rispetto del regolamento di funzionamento della struttura/servizio, grave inadempimento, mancato rispetto del presente Avviso Pubblico).
3. Ai fini della fruizione del Buono, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assenze del minore frequentante i servizi educativi, deve essere giustificata mediante caricamento in piattaforma della documentazione, esclusivamente l'assenza rilevante ai fini della perdita del beneficio ai sensi del precedente del comma 1, lettere "a" e "b".
 4. Il minore che frequenta l'unità di offerta usufruendo del Buono, a fronte di formale rinuncia, è **escluso** dal beneficio dall'Ambito Territoriale di riferimento mediante la funzione "**rinuncia espressa**" predisposta in piattaforma.

Art. 15 - Attestazioni di frequenza e pagamento

1. L'unità di offerta iscritta nel Catalogo ed il referente del nucleo familiare, non prima del termine del mese solare di riferimento, verificata l'effettiva frequenza del minore sulla base delle presenze registrate nell'apposito registro elettronico, sottoscrivono l'attestazione di frequenza mensile e di pagamento della quota di compartecipazione, come generata dalla piattaforma informatica. L'unità di offerta provvede alla sottoscrizione dell'attestazione con firma digitale, mentre il Referente del nucleo familiare provvede alla sottoscrizione alternativamente con firma elettronica generata dalla piattaforma o con firma autografa della copia cartacea dell'attestazione sottoscritta dall'Unità di Offerta. Nel caso di domanda presentata per delega, le attestazioni di frequenza e pagamento saranno sottoscritte dal referente del nucleo familiare solo con firma autografa.
2. L'unità di offerta provvede al caricamento in piattaforma dell'attestazione sottoscritta dalle parti.

Art. 16 - Obblighi per il referente del nucleo familiare

1. Dal riconoscimento del diritto ad usufruire del Buono derivano per il Referente del Nucleo Familiare i seguenti obblighi:
 - a. osservare scrupolosamente le disposizioni sanitarie e di prevenzione del contagio da Covid-19 messe in atto dall'Autorità sanitaria competente e dall'unità di offerta opzionata;
 - b. comunicare immediatamente all'Unità di Offerta notizie afferenti l'eventuale contagio da Covid-19 ove occorrente;
 - c. giustificare le assenze del minore, così come previsto dal precedente art. 14, comma 2;
 - d. corrispondere mensilmente all'unità di offerta la quota di compartecipazione prevista ai sensi del precedente art. 9;
 - e. osservare scrupolosamente le norme regolamentari e le disposizioni del presente Avviso, pena la facoltà di recesso da parte dell'unità di offerta, ai sensi del precedente art. 14, comma 2 lettera "d".

Art. 17 - Obblighi per l'Unità di Offerta

1. L'Unità di Offerta è tenuta ad osservare gli obblighi scaturenti dall'iscrizione al Catalogo, previsti dall'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al Catalogo, nonché le seguenti prescrizioni:
 - a. applicare tutte le disposizioni emanate dalle autorità competenti atte a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e dei fruitori dei servizi in relazione alle misure di prevenzione dal contagio da Covid-19;

- b. adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto di servizio di cui al precedente art. 8 e dall'addendum di cui al precedente art. 13 comma 4, in quanto costituenti autonoma fonte di responsabilità contrattuale tra le parti;
- c. fornire le informazioni e produrre i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche anche in loco che Regione Puglia, gli Ambiti Territoriali Sociali e altri Enti, Organismi e Autorità competenti dovessero svolgere almeno fino a tre anni dopo la conclusione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, salvo diverse disposizioni.
- d. comunicare prontamente all'Ambito Territoriale Sociale di riferimento l'eventuale accesso ad altre forme di contribuzione erogate da soggetti pubblici o privati, per il medesimo servizio, al fine di non incorrere nel "divieto di cumulo" ai sensi del successivo art. 20.

Art. 18 - Obblighi per l'Ambito Territoriale Sociale

1. L'Ambito Territoriale in quanto beneficiario finale, attuatore dell'intervento ai sensi del precedente art. 2 comma 1 lettera "b", nonché soggetto pubblico erogatore delle risorse finanziarie in favore delle Unità di Offerta, è tenuto a:
 - a. sottoscrivere con le unità di offerta il contratto di servizio, previa sottoscrizione del Disciplinare con Regione Puglia;
 - b. assicurare l'osservanza degli obblighi scaturenti dal Disciplinare sottoscritto con Regione Puglia, nonché gli obblighi derivanti dal contratto di servizio e dall'addendum, laddove sottoscritto, con le unità di offerta;
 - c. assicurare il costante controllo della spesa;
 - d. disporre il pagamento del Buono in favore dell'unità di offerta, accertata la regolarità della spesa sulla base delle attestazioni di frequenza e pagamento, della fattura, verifica di ogni altra documentazione ritenuta utile, monitorando altresì che l'Unità di Offerta opzionata dalla famiglia risulti iscritta al Catalogo nel periodo di riferimento della fatturazione;
 - e. effettuare tempestivamente sulla piattaforma telematica le operazioni connesse alle procedure di propria competenza;
 - f. consentire controlli e verifiche anche in loco che Regione Puglia, Organismi ed Autorità competenti regionali, nazionali o comunitarie, dovessero svolgere almeno fino a tre anni dopo la conclusione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, salvo diverse disposizioni;
 - g. garantire l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - h. rispettare le Linee guida regionali per la rendicontazione delle risorse finanziarie erogate a valere sulla Sub Azione 9.7.a.
2. L'Ambito territoriale effettua, anche ai sensi dell'articolo 9 comma 3 dell'Avviso "Catalogo" approvato con determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2021/01715 del 28/12/2021, in qualunque momento controlli presso l'Unità di Offerta con la quale ha sottoscritto il contratto di servizio, al fine di verificare il servizio erogato, nonché la conformità delle procedure attuate e degli obblighi di legge previsti.
3. Qualora in sede di verifica l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento dovesse rilevare irregolarità o inadempienze, è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione Puglia, al Comune di riferimento ed agli Organi competenti per i provvedimenti conseguenti.

Art. 19 - Motivi di non riconoscimento del Buono

1. Fatta salva ogni eventuale conseguenza sull'iscrizione al Catalogo, oltre a quanto già previsto dal precedente art. 14, il Buono non è riconosciuto:
 - a. nel caso in cui il nucleo familiare ovvero l'unità di offerta forniscano dichiarazioni false o mendaci, con particolare riferimento alle presenze dei minori indicate nel registro elettronico;
 - b. per il periodo in cui sia stato verificato il venir meno dei requisiti richiesti ai fini dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 19/2006;
 - c. per il periodo in cui l'Unità di offerta è cancellata dal Catalogo;
 - d. qualora per il medesimo minore è accertato il cumulo di benefici di cui al successivo art. 20;
 - e. nelle mensilità in cui il minore non ha fruito del servizio e non ricorrono le condizioni di cui al precedente art. 9 comma 5.

Art. 20 - Divieto di cumulo

1. Per il medesimo posto messo a Catalogo per l'unità di offerta è fatto divieto di cumulo del Buono con altri contributi pubblici comunitari, nazionali, regionali e comunali ovvero erogati da soggetti privati per il medesimo servizio.
2. Il Buono è compatibile con eventuali interventi di sostegno al reddito del nucleo familiare erogati da altri soggetti.
3. Per il medesimo periodo è fatto divieto di cumulo del Buono per l'accesso da parte di un minore a più unità di offerta iscritte a Catalogo.

Art. 21 - Rispetto della privacy

2. Il trattamento dei dati avviene, da parte della Regione Puglia e degli Ambiti Territoriali Sociali competenti, secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento con le seguenti specifiche:
 - Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari;
 - Contitolare del trattamento Ciascun Ambito Territoriale territorialmente competente (*art. 26 DGPR*);
 - Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it;
 - Il Designato del Trattamento dati è il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva;
 - Il Responsabile del trattamento dati è la società *in-house* della Regione InnovaPuglia S.p.A. che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.
2. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.
3. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Art. 22 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Sezione inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri - Via Gentile 52 – 70126 BARI
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Valerio – Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, e-mail: a.valerio@regione.puglia.it

Art. 23 - Informazioni sui contenuti dell'Avviso

1. Le informazioni di carattere generale sono fornite a mezzo news e F.A.Q. sulla piattaforma dedicata.
2. Eventuali richieste circa specifiche problematiche devono pervenire esclusivamente tramite e-mail all'indirizzo a.valerio@regione.puglia.it.

Art. 24 - Disposizioni generali

1. A conclusione di ogni fase procedimentale prevista dal presente Avviso Pubblico la piattaforma provvede a comunicare ai soggetti interessati il relativo esito tramite notifica in piattaforma e a mezzo email o Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail o PEC, certificato in fase di accreditamento.
2. Regione Puglia si riserva di adottare eventuali previsioni aggiuntive rispetto a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico circa la validità del Buono a seguito di eventuali provvedimenti emanati dalle competenti Autorità per il contrasto ed il contenimento della pandemia da Virus SARS COVID-19.

Art. 25 - Riferimenti

1. Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si fa comunque riferimento alle previsioni normative contenute nel presente Avviso.

**Modello A**

**Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi socio educativi per minori tramite
l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"**

Codice Domanda _____

Il sottoscritto/La sottoscritta _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Referente de nucleo Familiare/Delegato, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e la decadenza dal beneficio ottenuto,

CHIEDE

di usufruire del Buono Servizio per l'accesso al servizio di cui all'articolo _____ del Regolamento Regionale n. 4/2007, presso l'unità di offerta iscritta nel Catalogo telematico al codice pratica _____ per il minore (nome) _____ (cognome) _____, nato / nata il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in _____, n. _____ - CAP _____.

A tal fine

DICHIARA

- (in caso di referente per delega) di aver ottenuto la delega dal Referente ____ (nome) ____ (cognome), qui allegata;
- di essere in possesso di Attestazione ISEE rilasciata da INPS con protocollo _____, per il nucleo familiare del minore per il quale si chiede l'accesso al Buono servizio, richiesta dal soggetto con codice fiscale _____ in data _____;
- di eleggere a domicilio digitale per la presente procedura il numero telefonico _____ e l'indirizzo e-mail/pec _____;
- di essere consapevole che il diritto all'accesso al Buono è, in ogni caso, subordinato alla convalida dell'abbinamento minore – posto a Catalogo da parte dell'Ambito Territoriale di _____;
- di essere consapevole che la presente domanda è relativa al periodo 01° settembre 2022 - 31 luglio 2023, con possibilità di iniziale fruizione del buono, in caso di convalida, fino al 31 marzo 2023;
- di essere consapevole che il riconoscimento del buono servizio per il periodo 1° aprile – 31 luglio 2023 sarà subordinato alla presenza di eventuali ulteriori finanziamenti;
- Di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____

ALLEGA

Informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta.

Firma elettronica del dichiarante

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali, per l'esplicito consenso al trattamento degli stessi.

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

Il presente documento è stato sottoscritto elettronicamente tramite credenziali di accesso SPID Livello 2 ai sensi dell'Art. 65 "Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica" del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy**Oggetto: Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari

Contitolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Ambito Territoriale Sociale di _____

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Per la Regione Puglia, il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la Dott.ssa Rossella Caccavo (email: rpd@regione.puglia.it)

Responsabile trattamento dati

Il responsabile del trattamento relativo all'acquisizione, elaborazione e conservazione digitale dei dati è la società in-house, assoggettata alla direzione e controllo della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. (di seguito "InnovaPuglia"), sulla base degli atti di nomina e delle convenzioni di cui alla DGR n. 2213/2017, nell'ambito degli affidamenti disposti con DGR n.1921/2016 (POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 e A.D. 220 del 27/03/2019 Affidamento attività progetto eWelfare2.0. Avvio degli interventi prioritari in tema di Agenda digitale. "Azione pilota Puglia Log-in" e con DGR n. 1871/2019 (Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale. Approvazione).

Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, connessi al procedimento di cui al presente Avviso pubblico.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo, inoltre, che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge.

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, al titolare del trattamento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona". Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;*
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;*
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;*
- d) ottenere la limitazione del trattamento;*
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;*
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;*
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.*
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;*
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;*
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.*

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata al RUP del presente Avviso pubblico.

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Io sottoscritto/a alla luce dell'informativa ricevuta

Esprimo il consenso **NON esprimo il consenso** al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

Esprimo il consenso **NON esprimo il consenso** alla comunicazione dei miei dati personali A enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

esprimo il consenso **NON esprimo il consenso** al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali così come indicati nell'informativa che precede.

Lì, _____

Firma elettronica del dichiarante

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

Il presente documento è stato sottoscritto elettronicamente tramite credenziali di accesso SPID Livello 2 ai sensi dell'Art. 65 "Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica" del Codice dell'Amministrazione Digitale.



P.O.R. PUGLIA 2014-2020
Sub Azione 9.7a "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza"

DISCIPLINARE
Per l'attuazione delle procedure previste dall'Avviso Pubblico N. 1/FSE/2022
approvato con D. D. n. xx del xxxx

Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA
e

Comune di _____

Per

AMBITO TERRITORIALE di _____

CONSORZIO DI _____
Ovvero

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto)
facciate, inclusa la presente copertina
La dirigente della Sezione*

Dr.ssa Laura Liddo



LAURA
LIDDO
27.06.2022
15:02:00
UTC



Art. 1

Oggetto e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) ed il Consorzio/ ovvero per l'Ambito Territoriale di _____ il Comune di _____, in qualità di soggetto pubblico beneficiario del contributo, di seguito individuato come "**Soggetto Beneficiario**", per l'attuazione della Sub Azione 9.7a "**Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza**", di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari n. 1/FSE/2022 approvato con D. D. n. xxx del xxxx.
2. Per *soggetto beneficiario*, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il contributo previsto, a seguito di approvazione del Progetto Attuativo da parte del Soggetto Beneficiario stesso, finalizzato a recepire e tradurre in prassi operative gli indirizzi di cui alla Del. G.R. n. 858 del 15.06.2022 e le disposizioni di cui al Avviso Pubblico n. 1/2022.
3. Il Soggetto beneficiario è responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell'Avviso Pubblico, dall'istruttoria della domanda di accesso al Buono Servizio da parte dei nuclei familiari in qualità di "**soggetti destinatari**", alla sottoscrizione del contratto di servizio e dell'addendum allo stesso con l'unità di offerta iscritta nel Catalogo telematico dei servizi per minori, "**fornitore accreditato**" delle prestazioni richieste dai soggetti destinatari, ai pagamenti verso le unità di offerta, alla rendicontazione della spesa sostenuta tramite il MIRWEB.
4. Il presente Disciplinare ha validità per l'annualità operativa c.d. "ponte" 2022-2023 come definita all'articolo 5 comma 2 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, nonché fino ai tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma POR Puglia 2014-2020, attualmente definita al 31 dicembre 2023, salvo successive proroghe.

Art. 2

Primi adempimenti a carico del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, **entro il termine di trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare**, si obbliga ad inviare alla Regione¹ la seguente documentazione:
 - a. Il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, redatto su documento nativo digitale ovvero copia conforme all'originale dello stesso. Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata a Regione Puglia, con la stessa modalità, **entro i successivi dieci giorni dalla variazione**;
 - b. sviluppo e comunicazione del C.U.P., Codice Unico di Progetto, per l'intero importo del contributo provvisoriamente concesso, di cui all'articolo 4.
 - c. il Progetto Attuativo e il relativo quadro economico, redatto sulla base del format approvato con la DD n. xxx del xxx nonché il provvedimento di approvazione dello stesso. Ai sensi dell'articolo 7 comma 2 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, il Progetto attuativo definisce il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili dagli Ambiti tra le diverse tipologie di unità di offerta opzionabili dai nuclei familiari, indicate nell'elenco di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021, aventi sede operativa nell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza, assicurando in ogni caso la priorità ai servizi di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento 4/2007.

Art. 3

Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto Beneficiario dell'intervento oggetto del presente Disciplinare è tenuto al rispetto del seguente crono programma:
 - a) Sottoscrivere e caricare in piattaforma i contratti di servizio con le unità di offerta iscritte al Catalogo ed elencate nel provvedimento regionale di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. c), **entro i termini utili ai fini dell'abbinamento delle domande**, come indicato nell'articolo 5 comma 4 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, salvo proroghe;
 - b) iscrivere il RUP alla piattaforma telematica MIR-Web;
 - c) presentare la domanda di pagamento della 1° anticipazione, di cui al successivo articolo 7;
 - d) **istruire** le domande presentate all'interno della finestra di domanda prevista dall'Avviso n. 1/FSE/2022;
 - e) adottare le graduatorie definitive, come disciplinate all'articolo 13 dell'Avviso n. 1/FSE/2022;

¹ Pec: servizi_sociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it



- f) sottoscrivere e caricare in piattaforma gli addenda di cui all'art. 13, comma 4, dell'Avviso n. 1/FSE/2022 con le unità di offerta aventi domande in posizione utile in graduatoria (ammesse e finanziabili) **non oltre 30 giorni dall'approvazione delle graduatorie**;
- g) convalidare le domande "ammesse e finanziabili";
- h) caricare la rendicontazione entro 30 giorni dall'emissione del mandato di pagamento;
- i) emettere i mandati di pagamento relativi ai soggetti erogatori dei servizi di che trattasi **entro e non oltre il 31/12/2023**, inclusi gli F24 del pagamento dell'i.v.a., laddove dovuta.

Art. 4

Contributo assegnato

1. Il contributo finanziario provvisoriamente assegnato al Soggetto Beneficiario ammonta ad € _____, giusta D. D. n. xxx del xxxx, e rappresenta il contributo massimo finanziabile a valere sul finanziamento del POR PUGLIA FSE 2014-2020, ferma restando la possibilità per Regione Puglia di rimodulare l'importo qualora lo stesso risulti eccedente il fabbisogno finanziario ovvero deficitario, al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda espressa nel corso dell'annualità operativa di riferimento (2022/2023).

2. Il **contributo finanziario definitivo** a favore del Soggetto Beneficiario sarà determinato dalla Regione Puglia sulla base della spesa presentata e validata sulla piattaforma MIR/MIRweb, a seguito di adozione del provvedimento di omologazione della spesa finale.

Art. 5

Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario al fine di garantire il rispetto delle direttive concernenti le procedure di gestione monitoraggio e controllo dell'intervento oggetto del presente Disciplinare, è tenuto a:
 - a. sottoscrivere e caricare nella piattaforma dedicata di Sistema Puglia/Puglia Sociale, copia dei contratti di servizio e degli *addenda*, firmati digitalmente, come meglio definiti agli articoli 8 e 13 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, redatti nelle forme previste dalla normativa vigente, entro i termini prescritti da Regione Puglia al precedente articolo 3;
 - b. effettuare l'istruttoria della domanda di accesso al Buono Servizio presentata dal referente del nucleo familiare o delegato;
 - c. trasmettere a Regione Puglia entro 30 giorni dall'adozione, i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande ammesse al beneficio, con i relativi allegati, contenenti gli impegni di spesa giuridicamente vincolanti da assumersi con i singoli "creditori certi" (unità di offerta), in relazione agli utenti ammessi di rispettiva competenza;
 - d. effettuare la convalida dell'abbinamento minore – posto a Catalogo;
 - e. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di Fondi SIE, nonché la vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - f. garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;
 - g. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del POR 2014 – 2020;
 - h. rispettare la normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" con specifico riferimento alla L. 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii., alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 e n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
 - i. generare il CUP, secondo il corredo informativo messo a disposizione da Regione Puglia per un valore pari al contributo provvisorio assegnato;
 - j. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei contratti di servizio;
 - k. effettuare periodici controlli diretti presso la sede operativa dell'unità di offerta al fine di verificare il rispetto degli standard organizzativi dei servizi e la regolarità delle posizioni lavorative attive nei servizi, in linea con quanto previsto dall'articolo 9 della Determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2021/01715 del 28/12/2021;
 - l. rispettare l'Avviso pubblico n. 1/FSE/2022;



- m. applicare le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- n. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB **entro trenta (30) giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato di pagamento;**
- o. attuare le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014 – 2020 approvato dall'Autorità di Gestione;
- p. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, fino ad un massimo del 10% del contributo finanziario provvisoriamente concesso, sulla base delle spese rendicontate sul MIRWeb;
- q. inserire tutti i dati e gli indicatori finanziari, fisici e procedurali, anche di realizzazione, relativi al progetto assegnato attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale MirWeb 2014-2020 entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
- r. conservare per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma POR Puglia 2014-2020 e rendere disponibile la documentazione in originale riferita all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, anche al fine di consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- s. svolgere i controlli, di cui agli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento.

Art. 6

Spesa ammissibile

1. Il contributo provvisorio è destinato per un minimo del 98% al pagamento del Buono Servizio.
2. Una riserva del 2% del contributo provvisorio può essere destinata ad assicurare il corretto funzionamento delle procedure di competenza e, a tal fine, le spese ammissibili sono le seguenti:
 - a. per un importo minimo dell'80% della riserva del 2%, costi di personale addetto alle attività realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno esclusivamente dedicato. Sarà possibile ammettere la spesa del personale interno relativamente alle indennità e/o straordinari, nei limiti delle previsioni di legge;
 - b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (a titolo di esempio: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)
 - c. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (ad esempio: attrezzature dedicate, beni di consumo).
3. Le spese di cui al precedente comma 2 sono ammissibili se conseguite con procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., secondo criteri di trasparenza e di correttezza ai sensi della normativa vigente, nel rispetto del Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020 (Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017) e nel rispetto del SIGECO del POR Puglia 2014 – 2020 e dei criteri di ammissibilità della spesa a valere sul FSE 2014/2020 sulla base delle direttive comunitarie e nazionali.
4. Per essere considerate ammissibili le spese di cui al presente articolo devono essere sostenute dal 01/09/2022 ed entro il termine massimo di ammissibilità, stabilito attualmente al 31/12/2023, nonché devono essere:
 - a. conseguenti alla sottoscrizione di atti giuridicamente vincolanti (addendum al contratto di servizio) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione (ad esempio: servizio di ludoteca), l'importo contrattualizzato, il riferimento all'annualità operativa 2022/2023, il CUP;
 - b. rendicontate da fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi riportanti, **nella descrizione della fattura elettronica** la seguente dicitura:

Intervento finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020 FSE – Linea di Azione 9.7 – Sub azione 9.7a “Buono Servizio Minori” Euro _____
 - c. sostenute a seguito di emissione di atti di liquidazione e mandati di pagamento, sui quali dovrà essere indicato il CUP dell'operazione;
 - d. attestate da documenti resi disponibili in originale, pena la non ammissibilità, a seguito di attività di verifica e controllo;
 - e. non riferite a minori esclusi dal beneficio ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso Pubblico.



5. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento nonché le fatture emesse dalle Unità d'offerta, devono riportare nell'oggetto il CUP generato dall'Ambito e riferito inequivocabilmente all'operazione oggetto del presente Disciplinare.
6. La spesa sostenuta e documentata con modalità diverse da quelle prescritte nel presente articolo, o sostenuta oltre il termine del 31/12/2023, non può concorrere a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto, restando a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario provvisorio relativamente alla annualità 2022/2023, avverrà con le seguenti modalità, coerentemente con quanto già stabilito dalla Del. G.R. 858 del 15/06/2022.
 - A. **La prima anticipazione pari al 70% del contributo provvisorio** è erogata in favore del Soggetto Beneficiario a seguito di invio² della documentazione di cui al precedente art. 2 e della verifica dei seguenti adempimenti:
 - i. presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema predisposto da Regione Puglia;
 - ii. caricamento nella piattaforma dedicata del contratto di servizio sottoscritto digitalmente con l'Unità di offerta;
 - iii. presentazione degli atti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande presentate dai nuclei familiari, c.d. "graduatoria originaria", in copia conforme all'originale;
 - iv. presentazione dei provvedimenti di impegno della spesa in favore delle unità di offerta.
 - B. **L'ultima anticipazione pari al 20% del contributo provvisorio** assegnato è erogata a seguito della verifica dei seguenti adempimenti:
 - i. avanzamento della spesa tramite rendicontazione ed implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, secondo le indicazioni impartite dalla Regione in apposite linee guida, per un valore minimo pari all'80% della somma erogata da Regione Puglia a titolo di prima anticipazione,
 - ii. corretta alimentazione dei dati dei destinatari, conformemente all'All.to 2 della POS D.4 del Sigeco del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
 - iii. presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema predisposto da Regione Puglia in apposite linee guida;
 - iv. invio della relazione di accompagnamento sullo stato di avanzamento dell'intervento;
 - v. caricamento sul MIR/mirweb degli addenda ai contratti di servizio sottoscritti con l'unità di offerta;
 - vi. in presenza di scorrimenti delle domande in esito alla graduatoria "originaria", la presentazione di copia conforme all'originale degli ulteriori atti di impegno di spesa e di approvazione degli scorrimenti.
3. Le domande di pagamento devono riportare le seguenti specifiche attestazioni in merito:
 - a. al rispetto dei regolamenti e delle norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità
 - b. all'adempimento delle prescrizioni di legge, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
 - c. all'ammissibilità ed alla pertinenza della spesa effettuata a rimborso a fronte di idonea documentazione fiscale.
4. **Il saldo finale, fino a un massimo del residuo 10% del contributo provvisorio**, a fronte di una spesa sostenuta per il pagamento del Buoni Servizio pari al 100% del contributo provvisorio, è erogato a seguito della verifica dei seguenti adempimenti:
 - a. rendicontazione della spesa complessivamente sostenuta, attestata tramite aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti entro 30 giorni dalla data di quietanza del mandato, unitamente all'aggiornamento dei dati dei destinatari, conformemente all'All.to 2 della POS D.4 del Sigeco del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
 - b. presentazione di domanda di pagamento del saldo che, oltre a quanto previsto al precedente comma 3, riporta specifiche attestazioni da cui risulti che:

² Alla pec servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it



- sono state rispettate tutte le norme comunitarie vigenti e in particolare quelle riguardanti i principi di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza e adeguata pubblicità, nonché di tutela dell'ambiente e di pari opportunità
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
 - si tratta della rendicontazione finale del progetto e la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata a rimborso, previa idonea documentazione fiscale da parte dell'unità di offerta
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di intervento prefissati
 - per le spese rendicontate non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura
- c. invio del provvedimento relativo all'atto di omologazione della spesa. Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità e riconducibili alla realizzazione della Sub Azione 9.7a, non comprese nella rendicontazione finale e non riportate nell'atto di omologazione della spesa, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo e restano completamente a carico del Soggetto Beneficiario;
- d. invio della relazione finale di cui al successivo articolo 9.
5. Il pagamento della quota parte di contributo provvisorio è disposto nel termine di 90 giorni dalla richiesta e, fatta eccezione per la prima anticipazione, resta subordinato alla verifica positiva da parte del Controllore di I livello della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
6. Gli originali delle fatture presentate dalle unità di offerta per richiedere il pagamento dei Buoni Servizio maturati devono riportare la dicitura di cui all'art. 6 comma 4 lettera "b" del presente Disciplinare e sono conservati presso la sede del Comune di _____/Consorzio di _____, mentre copia è caricata sulla piattaforma web per l'assolvimento degli obblighi di rendicontazione.

Art. 8

Rendicontazione delle spese sostenute

1. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del mandato, nonché ad alimentare il sistema informativo MIRWEB con tutta la documentazione procedimentale obbligatoria prevista per l'invio dei rendiconti periodici alle seguenti scadenze: 10/12/2022, 31/03/2023, 30/06/2023, 30/09/2023, 31/12/2023.
2. Il 31 dicembre 2023 ex art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. e ii. termina il periodo di ammissibilità, utilizzo e rendicontazione delle risorse relative al Programma Operativo Regionale della Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Art. 9

Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario, al fine di consentire il monitoraggio e lo stato di avanzamento della spesa, presenta:
 - a. una relazione di accompagnamento per ogni rendicontazione trasmessa, redatta secondo lo schema predisposto da Regione Puglia;
 - b. una relazione finale, riportante le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione, al rispetto degli obblighi ed alle eventuali modifiche degli accordi contrattuali;
 - c. eventuali relazioni richieste da Regione Puglia per i fini di cui al presente articolo.
2. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica, **attraverso il Sistema Informativo regionale MIRWEB** costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.



Art. 10

Controlli e verifiche

1. Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento procedurale e di spesa circa le attività oggetto del presente Disciplinare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. Il Soggetto Beneficiario si impegna a conservare e a rendere disponibile la documentazione inerente allo svolgimento dell'operazione, con particolare riferimento agli originali dei giustificativi di spesa, nonché a consentire alle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie di effettuare le verifiche in loco, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del POR Puglia 2014 - 2020, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione del Soggetto Beneficiario ogni informazione raccolta nell'esercizio delle funzioni di controllo, al fine di consentire l'assunzione degli adempimenti di competenza.
5. Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad applicare l'articolo 9 comma 3 dell'Avviso Manifestazione di interesse all'iscrizione a Catalogo, in materia di controlli.
6. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto, in parte o in tutto, delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11

Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida ad adempiere entro gg. 15, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La revoca del contributo finanziario provvisoriamente concesso potrà essere adottata nei seguenti casi:
 - a) di mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 2, nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) di mancato avvio delle attività, attraverso inerzia alla sottoscrizione dei contratti di servizio con le unità d'offerta entro i termini utili all'abbinamento delle domande durante la finestra annuale di presentazione;
 - c) di mancata sottoscrizione degli addenda contrattuali entro 30 giorni dall'adozione della graduatoria;
 - d) di mancato avanzamento fisico-finanziario per sei mesi consecutivi e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento;
 - e) di imperizia o altro comportamento lesivo del buon fine dell'operazione, qualora il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento;
 - f) di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 12

Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione della Sub Azione 9.7a, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, sono nella disponibilità degli organi istituzionali al fine di effettuare il monitoraggio ed il controllo della spesa.
2. Regione Puglia, attraverso sistemi "Open Data", può utilizzare ed elaborare i dati raccolti per finalità di comunicazione ed informazione.



Art. 13

Norma di salvaguardia

1. Regione Puglia rimane estranea da ogni obbligazione che il Comune di _____ assume nei confronti di terzi in dipendenza dalla realizzazione delle attività oggetto del presente Disciplinare.
2. Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento.

Art. 14

Modifiche e integrazioni al Disciplinare

1. Eventuali modifiche al presente Disciplinare sono oggetto di apposito addendum che i contraenti si impegnano a sottoscrivere.

Art. 15

Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si rimanda alle norme di legge vigenti e subentranti in materia, in quanto applicabili, regionali, nazionali e comunitarie.

Per il Comune di _____

Il Sindaco / il Presidente del Consorzio
(firmato digitalmente)

Per Regione Puglia

La Dirigente della Sezione
Dr.ssa Laura Liddo
(Firmato digitalmente)

REGIONE
PUGLIAOperazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza Tecnica**Allegato 3****Sub Azione 9.7 a**

Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"

PROGETTO ATTUATIVO**Anagrafica dell'Ambito Territoriale Sociale/ Consorzio**

Ambito territoriale di _____

Elenco Comuni Associati _____

Soggetto Beneficiario in rappresentanza dei Comuni costituenti l'Ambito:

 Comune Capofila _____ Consorzio tra Comuni _____

Responsabile dell'Ufficio di Piano: _____

n. di telefono _____ n. cellulare di servizio _____

pec:

posta elettronica:

Obiettivi

Finalità generale

Obiettivi specifici

Azioni attuative**Criteria adottati per il riparto delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale/Consorzio****Funzionamento della struttura amministrativa**

(descrivere brevemente le modalità di utilizzo della quota del 2% destinata alle spese generali, in riferimento al numero di personale impiegato, distinto tra e interno ed esterno all'Ente, alle eventuali spese per pubblicizzare l'intervento e coinvolgere i destinatari finali)

Attività di animazione territoriale per pubblicizzare l'intervento e per coinvolgere i soggetti interessati:



Analisi di contesto

destinatari finali

(effettuare una stima dei potenziali destinatari, considerando a livello d'Ambito il numero dei posti messi a Catalogo dalle unità di offerta ed il numero dei posti attivabili tenendo conto dei dati anagrafici e delle strutture e dei servizi di cui agli artt. 52, 104, 89, 101 e 103 del Regolamento regionale n. 4/2007 autorizzati al funzionamento)

Indicazione delle Unità di offerta con sede operativa nell'Ambito Territoriale

Allocazione della disponibilità finanziaria assegnata con la determinazione dirigenziale n. xxx del xxx

Somma assegnata: € _____

Risorse assegnate ai Buoni Servizio per minori (min. 98%): € _____

così ripartita per graduatorie:

per le unità di offerta di cui agli articoli 52, e 104 del Regolamento: € _____

per le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento: € _____

Risorse per assicurare il funzionamento delle procedure (max 2%): € _____

Al presente Progetto Attuativo si allega il relativo Quadro Economico.


Data, __/__/____



QUADRO ECONOMICO DELLE RISORSE ASSEGNATE AL CONSORZIO/AMBITO TERRITORIALE DI _____

VOCE di SPESA	PERC. MIN/MAX	IMPORTO, iva inclusa	
1. Costi relativi all'erogazione del Buono Servizio Minori	MIN. 98% del contributo finanziario provvisorio	Quota per le unità di offerta di cui agli articoli 52, e 104 del Regolamento 4/2007	€
		Quota per le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento 4/2007	€
TOTALE VOCE DI SPESA 1.			€
2. Riserva del 2%			
	MIN 80%	A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)	€
	TOT B+C =MAX 20%	B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)	€
		C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)	€
TOTALE VOCE DI SPESA 2.			€
TOTALE COMPLESSIVO			€

*Il presente allegato si compone di numero 2 fasciate
La Dirigente della Sezione
Dr.ssa Laura Liddo*


LAURA LIDDO
 27.06.2022
 15:02:43 UTC